



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO
PROVINCIA DI PERUGIA



Deliberazione del Consiglio Comunale
Numero 17 del 29/04/2016

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016

L'anno 2016, il giorno 29 del mese di Aprile, alle ore 19:05, nella sala delle adunanze consiliari, convocato nelle forme e termini di legge, si è riunito in seduta straordinaria, di prima convocazione, il consiglio comunale. Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale Dott. Franco Bizzarri. Assiste il Segretario Generale Dott. Giuseppe Benedetti. Sono presenti all'inizio della trattazione del presente punto all'o.d.g. i sigg.ri:

		Presente/Assente
Dott. Batino Sergio	Sindaco	Presente
Mencarelli Marino	Componente del Consiglio	Presente
Petruzzi Sara	Componente del Consiglio	Presente
Pasquoni Paola	Componente del Consiglio	Assente
Bizzarri Franco	Componente del Consiglio	Presente
Rocchini Matteo	Componente del Consiglio	Presente
Banella Margherita	Componente del Consiglio	Presente
Mazzeschi Laura	Componente del Consiglio	Presente
Del Pizzo Massimo	Componente del Consiglio	Presente
Lodovichi Daniz	Componente del Consiglio	Presente
Bizzarri Caterina	Componente del Consiglio	Presente
Duca Fabio	Componente del Consiglio	Presente

1

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

Paradisi Rosella	Componente del Consiglio	Presente
Castelletti Clarissa	Componente del Consiglio	Presente
Bernardini Pierino	Componente del Consiglio	Presente
Bistacchia Stefano	Componente del Consiglio	Assente
Cerboni David	Componente del Consiglio	Assente

Sono, inoltre, presenti gli assessori esterni **Pippi Romeo, Meloni Alessio, Cittadini Nicola e Spadoni Mariella** Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto posto al n.2 dell'ordine del giorno.

Durante la trattazione del presente argomento esce dalla sala il consigliere Mencarelli Marino (ore 19,35)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione G.C. n. 59 adottata in data 28/04/2016 di cui si riporta integralmente la parte narrativa

<< **VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale, composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo che ha ulteriormente differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali già precedentemente spostato al 31 marzo 2016 con decreto del 28 ottobre 2015, come rettificato dal decreto in data 9 novembre 2015;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli enti locali in materia di entrate;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina del tributo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 5 settembre 2015 ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1,

comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147 e le modifiche adottate dal Consiglio in data odierna;
VISTO in particolare l'art. 10 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce all'ultimo periodo che: "nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

VISTO l'art 1 comma 27 della legge n. 208 del 28/12/2015 che ha ulteriormente prorogato anche per gli anni 2016 e 2017 il suddetto criterio ed ha prorogato all'anno 2018 la norma che prevede che nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

VISTI

- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- l'art. 1, comma 683 del della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016, redatto dalla TSA – Trasimeno servizi Ambientali spa per conto dell'Ente gestore affidatario del servizio GEST SRL, con annessa relazione illustrativa, che per determinare l'esatto ammontare di tutti i costi che devono essere coperti con il provento della TARI è stato appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali individuando i seguenti ulteriori costi (in dettaglio quantificati nell'allegato "2"):

- Ecotassa per sovvalli, ingombranti e spezzamento (Iva inclusa) – costo variabile;
- Contributo ARPA per sovvalli, ingombranti e spezzamento (Iva inclusa) – costo variabile ;
- Contributo per disagio ambientale (per RSU, ingombranti. Spezzamento FOU e verde – Iva inclusa – costo variabile);
- Costi Comuni Diversi CCD – costi fissi riferibili a crediti inesigibili al netto del fondo di svalutazione e accantonamento al fondo per rischi di mancata riscossione;

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

- Costi amministrativi e di riscossione CARC – Costi fissi meglio specificati nell'allegato "B"
- Costo Comuni Generali CCG – Costi fissi meglio specificati nell'allegato "2"
- Costi da coprire con la tariffa da riferire alle riduzioni e agevolazioni concesse con regolamento (Uso stagionale – zona non servita – recupero rifiuti assimilati attività extradomestiche);

RITENUTO, pertanto, di approvare il piano finanziario per l'esercizio 2016 comprendente tutti i costi complessivamente quantificati secondo il seguente prospetto riassuntivo:

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.188.456,11
CC- Costi comuni	€ 1.779.777,70
CK - Costi d'uso del capitale	€ 141.766,19
Minori entrate per riduzioni	€ 135.647,91
A agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 3.245.647,91
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 38.000,00
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
Costi variabili	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 81.220,57
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 202.151,95
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 612.644,37
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 76.133,88
Riduzioni parte variabile	€ 64.020,37
Totale	€ 1.036.171,15
Costi fissi	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 169.779,46
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 91.725,85
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.591.352,65
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 96.699,20
AC - Altri Costi	€ 46.525,88
Riduzioni parte fissa	€ 71.625,54

<i>Totale parziale</i>	€	2.067.710,58
<i>CK - Costi d'uso del capitale</i>	€	141.776,19
<i>Totale</i>	€	2.209.476,77
<i>Totale fissi + variabili</i>	€	3.245.647,91

PRESO ATTO dell'attività svolta dall'Ufficio Tributi da cui risulta che:

1) la classificazione tra costi fissi e variabili è stata determinata dal soggetto gestore per quanto di propria competenza, mentre i costi integrativi individuati dal Comune sono stati tutti imputati alla parte fissa ad eccezione di quelli riferiti ad Ecotassa e disagio ambientale di modo che risulta la seguente suddivisione finale dei costi:

<i>COSTI FISSI</i>	68,08%
<i>COSTI VARIABILI</i>	31,92%

2) la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche è stata definita su un valore giustificato dall'analisi seguenti parametri oggettivi :

a -ripartizione in base ai coefficienti di produzione rifiuti individuati per le utenze non domestiche da cui si ricava la quantità potenziale di rifiuti prodotti da queste utenze, dato che poi va rapportato al totale dei rifiuti prodotti nel territorio comunale.

b- ripartizione in base alle superfici a ruolo

c – ripartizione in base al gettito del ruolo dell'ultimo esercizio

Tenendo conto:

- di quanto previsto dalla linee guida del MEF che indicano di non penalizzare eccessivamente le utenze domestiche e nel contempo di ripartire in modo equilibrato tra tutte le utenze;*
- che gli incentivi accordati per la raccolta differenziata presso le utenze domestiche sono una componente di costo che diminuisce i costi variabili delle utenze domestiche aumentando quelli delle non domestiche;*
- L'amministrazione Comunale ha posto come vincolo di non modificare le tariffe dell'anno 2015 sia riducendo i costi CARC e CGG, sia lavorando sulla ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche*
- Che pertanto la ripartizione finale risulta essere la seguente:*

	% costi fissi	% costi variabili
<i>- utenze domestiche</i>	76,90	54,33
<i>- utenze non domestiche</i>	23,10	45,67

TENUTO CONTO *che:*

- le tariffe della tassa sui rifiuti di cui al comma 683 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 devono

5

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Franco Bizzarri

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

garantire, ai sensi del comma 654 del medesimo articolo, la copertura integrale costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento e conferimento in conformità alla normativa vigente;

- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della L. 27/12/2013, n. 147;

- le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa;

- i coefficienti di produttività dei rifiuti delle diverse categorie omogenee di attività utilizzati per il calcolo delle tariffe sono definiti, per l'anno 2015, in base allo schema di regolamento comunale per la disciplina della TARI, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013 sopra richiamato e tenendo conto delle stime relative alla produttività media dei rifiuti da parte delle attività operanti nel bacino di competenza, effettuate dalla società TSA Spa, comunicate in data 27/09/2013, e riportate in atti;

- che i citati coefficienti non sono stati modificati rispetto all'anno precedente;

VALUTATO *nella determinazione degli oneri complessivi da finanziare per mezzo della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016 di non fare riferimento all'importo stimabile mediante l'aggiornamento dei costi dell'anno 2015 con il tasso di inflazione programmata, al netto del recupero della produttività, come prescritto dalla formula del cosiddetto "metodo normalizzato", contenuta nell'allegato al D.P.R. 158/99,*

Dato Atto che per il calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule di legge, si è operato come segue:

a) i coefficienti K(a) e K(b) per la definizione della capacità media di produrre rifiuti relativamente alle utenze domestiche sono stati individuati nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999,

b) i coefficienti K(c) e K(d) per la definizione della capacità media potenziale di produrre rifiuti, espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività relativamente alle utenze non domestiche tenendo dell'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, il quale stabilisce per gli anni 2014 e 2015, la possibilità di aumentare o diminuire del 50% i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, e dei coefficienti k(d) certificati dal gestore del servizio TSA-GEST con nota del 27/09/2013 prot. 13749 e stabiliti dalla stessa a seguito di uno studio sui rifiuti effettivamente prodotti dalle attività nel territorio dei Comuni dove svolge il servizio.

Vista la legge n. 208 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2016 ed in particolare l'art. 1, comma 26 che recita:

"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015" "La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013"

RITENUTO *di stabilire per le utenze giornaliere una maggiorazione del 55% dei coefficienti Kc e Kd a norma dell'art. dello schema di regolamento della TARI*

RITENUTO pertanto di proporre al Consiglio comunale di approvare le tariffe del tributo in oggetto come da allegato prospetto “A”, determinate in relazione al PEF predisposto dalla società che gestisce il servizio (allegato 1) integrato dal Comune con i costi individuati dal prospetto allegato 2) e che dà come risultato il prospetto precedentemente riportato in narrativa e in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99, tenendo conto dei coefficienti di produttività per l’attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe risultanti dal prospetto “B”),

VISTO la nuova normativa sulle modalità relative ai dei termini per la pubblicazione delle delibere IMU e TASI (art. 1, comma 10, lett. d) ed e); comma 708 ledgge 208/2015);<<

SENTITA la Commissione Finanze del 27/04/2016;

RITENUTO di provvedere in merito ed approvare le tariffe TARI per l’anno 2016 suddivise per utenze domestiche e non domestiche come da allegati prospetti i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

UDITO il dibattito svoltosi sull’argomento che, integralmente trascritto, resta conservato agli atti dell’Ufficio Segreteria;

VISTO l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell’ Area Finanziaria Dott. Chionne Tiziano, ai sensi dell’art.49 del D. lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali;

VISTO l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell’ Area Finanziaria Dott. Chionne Tiziano, ai sensi dell’art.49 del D. lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali;

Con voti favorevoli 9 (Sindaco e gruppo “Per Castiglione del Lago”), contrari n.4 gruppo “Progetto Democratico”, gruppo “Forza Italia” espressi in forma palese dai n. 13 votanti, su n. 13 presenti, essendo uscito prima della votazione il consigliere Mencarelli Marino.

DELIBERA

1) Di approvare *PEF 2016*, redatto dalla TSA – Trasimeno servizi Ambientali spa per conto dell’Ente gestore affidatario del servizio GEST SRL (allegato n. 1) integrato dal Comune con i costi individuati dal prospetto allegato 2) e che dà come risultato il seguente prospetto riepilogativo

PROSPETTO RIASSUNTIVO	
<i>CG - Costi operativi di Gestione</i>	€ 1.188.456.11

7

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

CC- Costi comuni	€ 1.779.777,70
CK - Costi d'uso del capitale	€ 141.766,19
Minori entrate per riduzioni	€ 135.647,91
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 3.245.647,91
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 38.000,00
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
Costi variabili	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 81.220,57
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 202.151,95
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 612.644,37
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 76.133,88
Riduzioni parte variabile	€ 64.020,37
Totale	€ 1.036.171,15
Costi fissi	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 169.779,46
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 91.725,85
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.591.352,65
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 96.699,20
AC - Altri Costi	€ 46.525,88
Riduzioni parte fissa	€ 71.625,54
Totale parziale	€ 2.067.710,58
CK - Costi d'uso del capitale	€ 141.776,19
Totale	€ 2.209.476,77
Totale fissi + variabili	€ 3.245.647,91

2) Di APPROVARE le tariffe della TARI 2016 di cui ai prospetti che seguono e necessarie a garantire la copertura integrale dei i costi del servizio come risultanti dal Piano Finanziario 2016 approvato in data odierna

PROSPETTO A) –TABELLA 1)

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. componente	1,40	43,13
2. componente	1,53	77,63
3. componente	1,66	88,42
4. componente	1,79	112,14
5. componente	1,90	125,08
6. componente	2,00	146,64

PROSPETTO A - TABELLA 2)

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa totale
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,06	1,00	2,06
2. Cinematografi e teatri	0,96	0,90	1,86
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,07	1,00	2,07
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,97	0,90	1,87
5. Stabilimenti balneari	0,68	0,64	1,32
6. Esposizioni, autosaloni	1,22	1,12	2,34
7. Alberghi con ristorante	3,60	3,33	6,93
8. Alberghi senza ristorante	2,07	1,91	3,98

9

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa totale
9. Case di cura e riposo	1,05	0,97	2,02
10. Ospedale	1,16	1,07	2,23
11. Uffici, agenzie, studi professionali	3,64	3,37	7,01
12. Banche ed istituti di credito	3,91	3,61	7,52
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,02	2,80	5,82
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,18	2,94	6,12
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,29	2,12	4,41
16. Banchi di mercato beni durevoli	2,66	2,47	5,13
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,01	1,87	3,88
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,83	1,69	3,52
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,93	1,80	3,73
20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,94	1,79	3,73
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,91	1,77	3,68
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,65	5,23	10,88
23. Mense, birrerie, amburgherie	5,01	4,63	9,64
24. Bar, caffè, pasticceria	4,99	4,62	9,61
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,97	4,61	9,58
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	4,74	4,38	9,12
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,92	5,48	11,40
28. Ipermercati di generi misti	3,64	3,36	7,00
29. Banchi di mercato genere alimentari	3,69	3,42	7,11
30. Discoteche, night club	2,64	2,44	5,08
UTENZE GIORNALIERE			
a- utenze giornaliere banchi mercato beni durevoli	4,13	3,82	7,95
b- utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,76	8,10	16,86
b1- utenze giornaliere ristoranti sagre	8,76	8,10	16,86

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa totale
c - tenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie	7,76	7,18	14,94
d - utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria	7,74	7,16	14,90
e- utenze giornaliere banchi di mercato ortofrutta, pescherie, fiori e piante; pizza al taglio	9,18	8,49	17,67
f- utenze giornaliere banchi mercato generi alimentari	5,73	5,29	11,02

PROSPETTO B) TABELLA 1) INDIVIDUAZIONI DEI COEFFICIENTI DI ATTRIBUZIONE DEI RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE

n° comp (n)	Coeff COSTI.FISSI Ka (n)	Coeff COSTI variabili Kb (n)	<u>Minimo</u> ministeriale kb	<u>Massimo</u> ministeriale kb
1	0,86	1,00	0,60	1,00
2	0,94	1,80	1,40	1,80
3	1,02	2,05	1,80	2,30
4	1,10	2,60	2,20	3,00
5	1,17	2,90	2,90	3,60
6 o più	1,23	3,40	3,40	4,10

PROSPETTO B) - TABELLA 2) INDIVIDUAZIONI DEI COEFFICIENTI DI ATTRIBUZIONE DEI RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata (ap)	Coeff Kc(ap)	Coeff Kd(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3 0,4	3,98
2	Cinematografi e teatri	9 0,3	3,60
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3 0,4	4,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9 0,3	3,60

11

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

5	Stabilimenti balneari	8	0,2	2,55
6	Esposizioni, autosaloni	9	0,4	4,50
7	Alberghi con ristorante	5	1,4	13,40
8	Alberghi senza ristorante	3	0,8	7,70
9	Case di cura e riposo	2	0,4	3,90
10	Ospedali	7	0,4	4,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7	1,4	13,55
12	Banche ed istituti di credito	8	1,5	14,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2	1,2	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9	1,2	11,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	0,9	8,50
16	Banchi di mercato beni durevoli	8	1,0	9,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1	0,8	7,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4	0,7	6,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	0,7	7,20
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8	0,7	7,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	0,7	7,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8	2,2	21,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	2,0	18,60
24	Bar, caffè, pasticceria	2	2,0	18,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1	2,0	18,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	1,9	17,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9	2,3	22,00
28	Ipermercati di generi misti	7	1,4	13,51
29	Banchi di mercato genere alimentari	9	1,4	13,72
30	Discoteche, night club	7	1,0	9,80
a	utenze giornaliere banche mercato beni durevoli	1,67		15,35
b	utenze giornaliere ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,54		32,55
b1	utenze giornaliere ristoranti sagre	3,54		32,55

c	utenze giornaliere mense, birrerie, amburgherie	3,14	28,83
d	utenze giornaliere bar, caffè, pasticceria	3,13	28,75
e	utenze giornaliere ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,71	34,10
f	utenze giornaliere banchi mercato generi alimentari	2,31	21,27

3) DI DARE ATTO CHE per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 55%;

4). DI DARE ATTO CHE le tariffe TARI hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

5) DI DARE ATTO, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, con voti favorevoli 9 (Sindaco e gruppo "Per Castiglione del Lago"), contrari n.4 gruppo "Progetto Democratico", gruppo "Forza Italia" espressi in forma palese dai n. 13 votanti, su n. 13 presenti, essendo uscito prima della votazione il consigliere Mencarelli Marino.

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Franco Bizzarri

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

Il sottoscritto Segretario comunale

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/05/2016 al 03/06/2016, ai sensi di quanto disposto dall'art. 124, comma 1° del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Castiglione del Lago, li 19/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giuseppe Benedetti

CHE è divenuta esecutiva in data : 29/04/2016

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (comma 4° art. 134 del D. Lgs. 267/2000),
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (comma 3° art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000).

Castiglione del Lago li 19/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe Benedetti
